

Settegiorni

dagli Erei
al Golfo

10° anno

Settimanale cattolico
di informazione, attualità e cultura

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
CARISTIA
ASSICURAZIONI
Luigi & Chiara Caristia
Consulenza Assicurativa Enti Religiosi
Filo diretto 335.710.59.68

A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. n. 46) art. 1 comma 1 CNS/CBPA-SUD2 Caltanissetta - Anno X n. 33 euro 0,80 Domenica 9 ottobre 2010

Redazione: via La Bella n. 3 - 94015 Piazza Armerina - tel. fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net

In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Caltanissetta per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Redazione: via La Bella n. 3 - 94015 Piazza Armerina - tel. fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net

Piazza Armerina e Hangzhou unite nel nome di Intorcetta



Promossa dalla Fondazione Prospero Intorcetta si è svolta a Piazza Armerina la conferenza del prof. Noël Golvers dell'Università Cattolica di Leuven sul tema: "Il ruolo dei periodici "procuratores missionum" nella comunicazione tra Cina ed Europa: il caso di Prospero Intorcetta (1670-1672)", tenutasi presso la Biblioteca Comunale di Piazza Armerina, ex collegio dei gesuiti risalente ai primi decenni del 1600.

Studio di storia della scienza e della cultura del libro, nonché esperto di fonti latine, attualmente lavora al completamento di una collana sulla circolazione di testi tra l'Europa e la Cina grazie alle missioni dei padri gesuiti nei secoli diciassettesimo e diciottesimo. Relatore di fama internazionale, poliglotta, durante la conferenza ha magistralmente attraversato le tappe fondamentali della vita e della missione di Prospero Intorcetta, mostrandone le difficoltà e chiarendone l'importanza racchiusa non tanto nella sua attività pastorale,

quanto nella sua opera di filologo che ha contribuito a renderlo noto come uno dei maggiori sinologi della prima Età moderna.

La Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta è stata costituita a Piazza Armerina nel dicembre 2007 con lo scopo di promuovere e divulgare la cultura autoctona e i suoi personaggi. Aperta alla condivisione e al superamento delle barriere, guarda ad un non statico sapere che, attraversando gli oceani da occidente ad oriente, ha documentato lo sviluppo di una cultura che si è rinnovata lungo il corso dei secoli, donando il conosciuto ed apprendendo il nuovo con curiosità ed interesse.

Il missionario gesuita Prospero Intorcetta è vissuto nel Seicento e dopo una formazione snodatasi fra Catania, Palermo e Messina chiese di partire alla volta della Cina. Giunto a Macao studiò ed apprese in poco tempo il cinese e come da consuetudine tra molti dei suoi confratelli missionari, traslitterò il suo nome in cinese: Yinduo Zejeusi, richiamando l'ultima parte foneticamente il termine di "Piazzese", riferito appunto al suo paese natio ovvero Piazza Armerina. Si deve a Prospero Intorcetta la diffusione in occidente della dottrina e del pensiero di Confucio. La sua attività non si è fermata alla traduzione dei testi

confuciani ma ne ha permesso la divulgazione in forma cartacea oltre i confini d'oriente. La sua Sapia Sinica, data alle stampe nel 1662 a Jianchang, è il suo capolavoro come si evince da autorevoli testimonianze; è la traduzione commentata del primo e del terzo dei Quattro Libri di Confucio, opera al cui perfezionamento Intorcetta si dedicò con assiduità, essendo destinata all'introduzione nella cultura cinese dei giovani missionari gesuiti.

Fulcro di studi, ricerche ed attività culturali, la Fondazione Prospero Intorcetta, animata dalla passione del suo presidente il dott.re Giuseppe Portogallo e da un'équipe di ricercatori, collaboratori e soci, instancabili attori che operano a livello nazionale ed internazionale, si propone di diffondere la conoscenza della figura di Intorcetta e dei gesuiti e rendere Piazza Armerina il centro in cui far convergere quest'intensa attività culturale.

La Fondazione ha inoltre proposto e sostenuto un gemellaggio tra la città natale di Intorcetta, Piazza Armerina e la città di Hangzhou, dove fu sepolto nel terreno che lui stesso aveva comprato per costruirvi un cimitero nel quale riposare coi suoi confratelli. Il gemellaggio è stato sancito dalla posa di due identici busti del gesuita in luoghi significativi ovvero all'ingresso della Biblioteca Comunale di Piazza Armerina, posa avvenuta nel marzo 2016 e all'ingresso del cimitero di Hangzhou, prevista per il 3 novembre.

Vanessa Giunt